



SCHEDA DI PRESENTAZIONE / REGOLAMENTO DIDATTICO

DEL MASTER UNIVERSITARIO DI SECONDO LIVELLO IN

“CHIRURGIA ANDROLOGICA E DIG”

Art. 1 - FINALITÀ

- Presso l'Ateneo di Trieste, in conformità all'art 3, comma 9, del DM 22.10.2004 n°270, visto il “Regolamento per il funzionamento dei Master Universitari”, si attiva, per l'A.A. 2014/15, il Master universitario di II livello in “Chirurgia Andrologica e DIG”, in seguito denominato “Master”.
- Il Master è attivato su proposta del Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute.
- Il corso ha durata annuale dal 15/01/2015 al 15/02/2016, per un totale di 60 crediti, pari a n° ore 1.500.
- La Direzione del Corso ha sede presso UCO di Clinica Urologica c/o Ospedale di Cattinara, Torre Chirurgica piano 12°; Strada di Fiume 447. Recapiti: Tel. 0403994170 / 0403994429 / 0403994895 E-mail segreteria Master: l.zanutta@fmc.units.it Sito Internet http://esse3web.units.it/esse3/Guide/ListaFacoltaCorsiMaster1.do?tipocorso_id=M2
- Le lezioni/tirocini si terranno presso la UCO di Clinica Urologica c/o Ospedale di Cattinara, Torre Chirurgica piano 12°.

Art. 2 - OBIETTIVI FORMATIVI E PROFILO PROFESSIONALE

- Il Master ha lo scopo di formare operatori medici interessati ai vari aspetti della Andrologia e in particolare della chirurgia andrologica (compresa la microchirurgia e la chirurgia laparoscopica) e della gestione delle problematiche relative al DIG. L'Andrologia chirurgica, ha vissuto nel corso degli ultimi tre decenni un rinnovamento in termini di acquisizioni biologiche, fisiopatologiche e biotecnologiche che hanno fortemente modificato l'approccio clinico, medico e chirurgico alle patologie dei genitali esterni congenite ed acquisite. La figura dello specialista in Urologia, tradizionalmente, è stata depositaria delle competenze necessarie alla gestione delle patologie andrologiche a sfondo chirurgico che, a seguito dei continui e sempre più complessi aggiornamenti conoscitivi, risultano oramai difficilmente acquisibili durante lo svolgimento del corso di Specializzazione in Urologia. All'Urologo si sono affiancati altri specialisti che hanno sviluppato nuovi interessi andrologici: il Chirurgo Pediatra che porta le sue esperienze nel campo dei genitali ambigui, nello pseudoermafroditismo e della ipospadia; il Ginecologo con il quale l'Urologo ha sviluppato nuove esperienze ricostruttive in caso di atresia vaginale e DIG; l'Endocrinologo che ha interesse nel campo della D.E e del trattamento dei DIG; il Chirurgo Plastico la cui esperienza risulta preziosa nella ricostruzione dei genitali maschili. Le linee guida attualmente disponibili, recentemente proposte in ambito internazionale, lasciano come naturale, ampio spazio discrezionale per le strategie operative in ambito chirurgico. Obiettivo del corso è quello di fornire gli strumenti teorici e pratici che permettano un approccio aggiornato e razionale in termini scientifici alla scelta fra le svariate opzioni di trattamento per le patologie andrologiche.

In particolare i partecipanti verranno ad acquisire conoscenze riguardanti:

- disfunzioni sessuali maschili:
 - fisiopatologia
 - metodologia diagnostica
 - opzioni trattamento medico



- indicazioni e tecniche chirurgiche
- infertilità maschile:
 - fisiopatologia
 - diagnostica clinica, strumentale e nozioni di semiologia
 - indicazioni e tecniche chirurgiche
- disturbi di identità di genere:
 - legislazione
 - approccio psico-sessuologico
 - terapia medica
 - trattamento chirurgico

Art. 3 – AMMISSIONE

- I requisiti per l'ammissione al Master sono i seguenti:

Laurea in Medicina e Chirurgia secondo gli ordinamenti didattici anteriori al DM 509/99, Laurea Specialistica in Medicina e Chirurgia (46/S) o Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (LM41).

- Il numero massimo degli ammessi al corso di Master universitario è fissato a 15. Il numero minimo sotto il quale non verrà attivato il Corso, corrisponde a 5 iscritti.
- Modalità di selezione dei partecipanti per l'ammissione al corso:
 - La prova si svolgerà solo nel caso in cui il numero degli iscritti sia superiore al numero massimo previsto

La selezione verrà fatta sulla base del seguente criterio oggettivo e non discrezionale: selezione per titoli con graduatoria di merito.

Ai fini dell'ammissione, la commissione ha a disposizione 45 punti per i titoli. Costituiscono titoli valutabili:

- tesi di laurea in discipline attinenti le materie del Master (fino ad un massimo di 10 punti)
- voto di laurea (fino ad un massimo di 10 punti)
- voto di diploma di specialità in Urologia (fino ad un massimo di 5 punti)
- frequenza a corsi attinenti alle materie del Master (fino ad un massimo di 5 punti) *
- conoscenza della lingua inglese (fino ad un massimo di 2 punti)
- elenco delle pubblicazioni non attinenti alle materie del Master (fino ad un massimo di 3 punti) *
- elenco delle pubblicazioni attinenti alle materie del Master (fino ad un massimo di 10 punti) *

* = I candidati possono autocertificare mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi DPR 445/2000, il possesso di attestati di frequenza a corsi e le pubblicazioni. Sarà cura della Commissione richiedere, se necessario, agli interessati copia della documentazione certificata.

Ai fini della valutazione dei titoli il candidato deve inviare, tramite raccomandata R.R., tutta la documentazione necessaria corredata della modulistica (modulo distinta titoli) disponibile nel sito del Master, a:

Università degli Studi di Trieste

Direzione del Master in "Chirurgia Andrologica e DIG"

c/o Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute,

UCO di Clinica Urologica

Strada di Fiume 447,

CAP 34149, Trieste

indicando sulla busta: **"Domanda di ammissione al Master in CHIRURGIA ANDROLOGICA E DIG"**



I documenti dovranno pervenire entro e non oltre il termine della scadenza di presentazione delle domande. La mancata produzione dei titoli impedirà l'attribuzione dei relativi punteggi.

Art. 4 - ORDINAMENTO DIDATTICO

- Le attività formative previste sono indicate nell'Allegato "A", parte integrante della presente Scheda di presentazione / Regolamento didattico
- L'obbligo di frequenza pari al 80 % delle ore previste.
- La prova finale consiste nella discussione di una tesi di master su argomenti pertinenti alla finalità del corso. La valutazione complessiva, che terrà conto dei risultati delle verifiche di profitto della prova finale e della tesi di master sarà espressa in centodecimali.

Art. 5 - ORGANI DEL MASTER

- Sono Organi del Master: il Consiglio di Corso di Master; il Direttore del Master.
- Il Direttore ha la responsabilità del funzionamento del Corso ed è eletto dal Consiglio del Corso di Master a maggioranza assoluta dei componenti effettivi, dedotti gli assenti giustificati, fra i professori di ruolo ordinari o associati afferenti al Dipartimento di attivazione del Master. Il Direttore presiede il Consiglio di Corso di Master e ne convoca le riunioni; rappresenta il Master nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico-scientifici. Spetta al Direttore dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi del Consiglio di Corso di Master.
- Per l'organizzazione del Corso spetta al Direttore individuare – *se del caso* – uno o più Coordinatori.
- Il Consiglio di Corso di Master è composto dai docenti responsabili dei corsi di insegnamento. I docenti responsabili dei corsi di insegnamento sono, di norma, docenti di ruolo dell'Università di Trieste nei settori disciplinari di riferimento per ciascun modulo. I docenti responsabili dei corsi vengono designati ogni anno accademico dal Dipartimento di attivazione del Master.
- Spetta al Consiglio di Corso di Master:
 - ⇒ definire le modalità di attuazione dell'ordinamento didattico del corso;
 - ⇒ designare il Direttore del Master tra i componenti del Consiglio del Corso di Master, scelto tra i professori universitari afferenti al Dipartimento di attivazione del Master;
 - ⇒ nominare i membri della Commissione di selezione per l'ammissione al Master e della Commissione per la valutazione finale;
 - ⇒ assicurarsi dell'ordinato svolgimento dell'attività didattica;
 - ⇒ definire i criteri di attribuzione delle eventuali borse di studio;
 - ⇒ verificare la frequenza dei fruitori delle borse di studio e, in caso di inadempienza, sospendere l'erogazione delle borse di studio;
 - ⇒ proporre al Dipartimento eventuali modifiche del presente regolamento anche in relazione alle innovazioni normative;
 - ⇒ promuovere ricerche e studi;
 - ⇒ sovrintendere all'attuazione ed al rispetto delle convenzioni con gli enti esterni;
 - ⇒ proporre il piano di impiego delle risorse.